

La protesta

Il movimento no-vax perde i pezzi: presenze in forte calo

Le due cose, a dire il vero, non è detto che siano direttamente collegate. Potrebbe influire anche una certa "assuefazione" alle manifestazioni, oltre alla mancanza di una vera novità nella "battaglia", come invece c'era (eccome) tra la fine di luglio e l'inizio di agosto. Ma i numeri sono numeri, in ogni campo difficili da smentire se non con nuovi fatti. In Friuli Venezia Giulia stanno aumentando (ogni giorno, inesorabilmente) i cittadini che scelgono i vaccini e stanno diminuendo i no-vax. Anche nelle piazze.

Premessa: il movimento esiste ancora, e almeno a Pordenone (in piazza XX Settembre dopo il trasloco temporaneo in piazza Risorgimento) tornerà a farsi sentire sabato con un'altra

manifestazione - la decima - comunicata ieri alla Questura del capoluogo. Ma i dati sulle presenze testimoniano come rispetto alle prime uscite ci sia una certa stanchezza nella frangia più combattiva dell'ala che protesta principalmente contro il Green pass obbligatorio ma in molti casi anche contro il vaccino stesso. Si era partiti ormai più di due mesi fa con una manifestazione che aveva

**SI È PASSATI
DALLE 2MILA PERSONE
TRA PORDENONE E UDINE
DI FINE LUGLIO
ALLE 150 REGISTRATE
SABATO**

sorpreso molti: ottocento persone a Pordenone, più di mille a Udine. Poi è arrivato agosto, portandosi dietro le vacanze e il caldo torrido. E i numeri sono scesi, si pensava solamente a causa delle defezioni causate dalle ferie. Invece in pochi giorni sono arrivate due conferme. Giovedì scorso la protesta del sindacato **Antef** (scuola) ha raccolto pochissime adesioni nel corteo che si è mosso nelle città del Fvg. E sabato il sit-in del movimento ha visto una diminuzione di circa 100 persone rispetto ai "picchetti" precedenti. Nel Friuli Occidentale, però, si affaccia una nuova "sigla": si chiama "Marcia della liberazione" e promette di portare in piazza personalità del mondo scientifico.

RIPRODUZIONE RISERVATA

